

Galli commissario ma la Provincia corre su un binario morto

Pubblicato: Martedì 30 Aprile 2013



La Provincia corre su un binario morto in attesa di nuove disposizioni. Alla guida di Villa Recalcati è stato **posto nuovamente il presidente uscente Dario Galli**, questa volta non eletto dai cittadini ma in virtù di un decreto prefettizio e in qualità di **commissario straordinario chiamato ad adempiere l'ordinaria amministrazione**. In tempo di tagli sempre più draconiani e di scelte importanti da prendere.

Dallo scorso 21 aprile la Giunta provinciale non esiste più, scaduti i cinque anni di Governo, e in forza del decreto "Salva Italia" del Governo Monti, la Provincia così come conosciuta fino a pochi giorni fa ha smesso di esistere. **Da ente di primo livello, cioè eletto dai cittadini residenti sul territorio, è diventato ente di secondo livello** con organi di governo eletti dai consigli comunali. Ma tutto questo solo in via teorica, perché la scrittura pratica e l'approvazione della legge che lo avrebbe determinato non sono mai stati fatti né dal Parlamento né dal Governo che nel frattempo è decaduto: in



poche parole è entrato in vigore il provvedimento che determinava lo stop delle province così come erano sempre state ma non quello che dovrebbe definire cosa devono diventare.

E così **villa Recalcati si trova nel limbo**, come tutte le altre province italiane, tranne quelle a statuto speciale come la Sicilia che le ha eliminate del tutto.

Galli resterà commissario fino alla fine dell'anno poi, si spera, Governo e Parlamento metteranno ordine alla materia.

Nel frattempo **l'ente prosegue con le sue competenze e con la situazione contrattuale attuale dei dipendenti** sulla quale il presidente ha già rassicurato nei giorni scorsi.

Il risparmio garantito è solamente quello del personale strettamente politico non essendoci più le

indennità degli assessori ne le spese di rappresentanza.

ECCO COME CAMBIA L'ENTE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it